

5^ tappa	dal Cuervo a Las Cabezas	KM 28,9
Descrizione	Lasciamo El Cuervo, che ieri ci era parso modesto e che invece oggi si mostra vivace, moderno, ben gestito. Notiamo anche il numero sterminato di bar. Sino a Lebrija camminiamo per una campagna coltivata. Successivamente scendiamo in un territorio perfettamente pianeggiante, un tempo palude costituente il delta del Guadalquivir. A lungo camminiamo lungo il bordo di una canale artificiale. E un percorso assolutamente monotono.	
Albergue e servizi	a Lebrija: - Pensión Venta Renaul, calle Antonio Calvo Ruiz, s/n. - tel 0034 955 972 613 - Pensión San Benito, carretera Las Cabezas. Km. 27 - tel 0034 955 971 509 a Las Cabezas al bar Sevilla-Betis possiamo prendere le chiavi dell' Hostal Las Cabezas dove passeremo la notte: Calle Federico García Lorca, 3 – Las Cabezas de San Juan - Tel. 0034 658 963 737	

km		località	percorso
parz	progr		
0	0	El Cuervo	usciamo dall'albergue e torniamo sulla carretera proseguendo a dx. Stiamo sul lato destro della strada perché possiamo procedere in sicurezza camminando per giardini pubblici e marciapiedi. Usciamo infine dal centro abitato e ancora un po' andiamo avanti su una stradina pedonale fino ad arrivare ad un incrocio con una rotonda. Proseguiamo dritti e attraversiamo la strada perché il lato sx presenta una comoda e sicura stradina di servizio. Passiamo nella zona commerciale / artigianale fino ad arrivare ad una strada che si stacca sulla sx. Imbocchiamo questa strada.
2,5	2,5	lasciamo la carretera	La percorriamo per 1,5 km: non c'è molto traffico ma non ci sono marciapiedi. Oltrepassato un vivaio di piante imbocchiamo a dx una strada sterrata.
1,5	4,0	a dx su sterrato	ci inoltriamo in aperta campagna. Il fondo sterrato diventa fondo di terra e quindi, in presenza di pioggia, diventa anche fangoso. La stradina si allontana dalla precedente asfaltata e poi diventa a questa parallela. Più avanti inizia qualche costruzione rurale, vivai, serre, un maneggio di cavalli. Arriviamo alla carretera A-471 che dobbiamo attraversare scavalcando il guard rail.
4,3	8,3	carretera	imbocchiamo lo stradone davanti a noi ma subito dopo prendiamo a dx uno stradino sterrato che compie una doppia curva e assume un andamento parallelo allo stradone sul quale infine risaliamo all'ingresso di Lebrija. Attraversiamo la periferia arrivando ad una rotonda con un incrocio di strade.
1,6	9,8	Lebrija	Proseguiamo piegando un poco a sx e attraversiamo su una larga strada il paese, che appare di notevoli dimensioni. Arriviamo quindi ad una prima rotonda e proseguiamo dritti. Arriviamo ad una seconda rotonda: se vogliamo raggiungere il centro dobbiamo girare a sx. Se invece proseguiamo il cammino allora giriamo a dx su Avenida Antonio Calvo Ruiz. Usciamo dal paese utilizzando una stradina pedonale che passa sulla sx della carretera in una zona di verde pubblico. Ci sono panchine ed una fonte. Prestare attenzione alla fine di questa area: ci sono frecce gialle che sembrano mandare sulla carretera. Non dobbiamo assolutamente seguirle ma, arrivati ad una rotonda con al centro tre palme, dobbiamo proseguire a sx su una strada locale fiancheggiata da un bel marciapiedi, dotata di panchine. Al centro di una semicurva, in corrispondenza dell'ingresso, dobbiamo abbandonare questa strada ed imboccare una stradina a sx che scende leggermente. Sulla dx notiamo una recinzione che delimita il Parque de San Benito.
2,3	12,1	Parque San Benito	per 400 metri percorriamo il confine del parco e poi entriamo in aperta campagna: siamo nell'area bonificata del delta del Bajo Guadalquivir. Con andamento pressoché rettilineo passiamo sopra ad un ponte su un canale ed arriviamo ad una strada che attraversiamo scavalcando i due guard rail che la fiancheggiano. Siamo all'invaso artificiale di Melendo
2,1	14,2	Balse de Melendo	Procediamo dritti seguendo il lago, ricco di fauna in primavera. La strada all'inizio è asfaltata. Ci avviciniamo, senza però mai toccarla, alla ferrovia che corre qualche centinaio di metri alla nostra sx. Il lago sparisce alla nostra vista dietro una bassa collinetta. Dritto davanti a noi, nello sfondo, si notano alcune basse colline. Superiamo alcune serre ed un piccolo elettrodotto che attraversa la strada. Sulla dx appaiono alcune costruzioni bianche a dx. Il terreno della nostra strada, sinora rosso, diventa giallo. All'altezza di una recinzione c'è una freccia gialla che ci manda a dx facendoci compiere una curva a 90°. In breve arriviamo ad un canale.
4,0	18,2	canale	Ci teniamo sul lato sx del canale e lo seguiamo in perfetto rettilineo sino ad arrivare ad un ponte.
0,9	19,1	ponte1	Lo attraversiamo e seguiamo la sua sponda dx sino al ponte successivo

1,5	20,6	ponte2	Attraversiamo anche questo ritornando sulla sponda sx del canale. A sx vediamo le rovine di due fattorie agricole abbandonate. Alla nostra sx, oltre la ferrovia, il paese di Marismillas. In caso di necessità per arrivarci dobbiamo abbandonare la riva del canale e proseguire a sx e poi a dx. Con monotono andamento continuiamo ad attraversare la pianura. Andiamo in direzione di una collinetta: giunti al suo piede il canale va sulla sx. Noi attraversiamo il ponte e scendiamo nella sottostante depressione.
2,5	23,1	ponte3	La strada scorre in una valletta ai piedi della collina. Attenzione: tutta questa zona, in caso di pioggia persistente, è estremamente fangosa. Continuiamo su questa stradina sino ad arrivare ad alcuni fabbricati adibiti ad ovili per pecore: è un posto molto sporco sia per gli escrementi degli animali che per rifiuti sparsi qua e là. Alla fine la strada sale di qualche metro e l'eventuale fango finalmente sparisce. Davanti a noi, poco più in alto, vediamo Las Cabezas. La strada sterrata ci porta fino al terrapieno sopra il quale passa l'autostrada. Noi pieghiamo a dx e saliamo un collinetta sino ad arrivare a un ponte che, piegando a dx, ci permette di superare l'autostrada.
4,9	28,0	poste su autostrada	Scendiamo alla periferia del paese sino a raggiungere una strada asfaltata, calle Rafael Alberti. La seguiamo sulla dx fino in fondo. Pieghiamo a sx lungo Calle José Marin de Vegas. Incontriamo una piazzetta a sx con panchine ed una fontana. Proseguiamo su Calle Camilo José Cela. All'incrocio successivo prendiamo a dx per Calle Sevilla che seguiamo sino ad arrivare ad un incrocio al cui centro sta una alta palma. Giriamo a sx e in breve ci ritroviamo sulla piazza centrale del paese: al centro c'è la statua in pietra della "Mujer Trabajadora", circondata da una fontana.
0,9	28,9	Las Cabezas de San Juan	In un angolo della piazza c'è il bar Sevilla-Betis, dove possiamo prendere le chiavi dell'Albergue dove passeremo la notte.
finora abbiamo percorso 112,0 km			

Da vedere

Sia Lebrija che Las Cabezas sono cittadine eminentemente agricole. Poco o nulla di interessante da visitare tranne, a Lebrija, il Palacio de la Condesa de Lebrija, edificio del XVI secolo contenente opere d'arte.